



le reazioni

Forum e Scienza & Vita: «Così trionfa l'ideologia di genere»

È la vittoria dell'ideologia del "genere". Che diventa «criterio unico anche per scelte che dovrebbero tenere unicamente conto del benessere del minore». Durissima la reazione del Forum delle associazioni familiari alla decisione del Tribunale dei minori di Bologna. «Di sicuro il bene per la bambina sarebbe stato, una volta accertata l'impossibilità di rimanere coi genitori naturali, essere accolta da una famiglia preparata e selezionata come idonea a ricevere un minore in affidamento temporaneo», ha commentato il presidente Francesco Belletti.

In realtà, spiegano Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente dell'associazione Scienza & Vita, «questo affidamento riveste un chiaro valore simbolico e l'enfasi nella divulgazione del fatto avviene esplicitamente con l'intento di dare un preciso segnale alla politica che si trova a confrontarsi sul tema delle unioni omosessuali». Ancora una volta «si tenta di introdurre surrettiziamente per via giudiziaria ciò che il legislatore non ritiene opportuno prevedere». Critico anche il giudizio di Giovanni Ramonda, responsabile generale della Papa Giovanni XXIII: «Non vogliamo discriminare le persone a cui la bimba è stata ma affermare con forza che va messo sempre al centro il diritto di ogni bambino di crescere in una vera famiglia». E Paola Binetti, deputata Udc-Sc, giudica «un torto alle famiglie che si sottopongono ad un processo di valutazione» la scelta di Bologna. Plauso per la sentenza arriva invece dall'Arcigay: «Quanto successo a Bologna dovrebbe essere normale. Il tribunale ha fatto un passo importante, con la decisione che ha preso ha detto che la bimba può essere affidata a persone che fanno coppia stabile, che si trovano in una famiglia».